

# Prospettiva Marxista

Anno XVII numero 102 — novembre 2021

PERIODICO COMUNISTA INTERNAZIONALISTA

## PRESENZA POLITICA NEL PRESENTE STORICO

### *Eterno presente e fuga dal presente*

«Poi, trascorsi i 15 giorni destinati dagli uomini “politici” italiani agli avvenimenti sensazionali, l’interesse e la preoccupazione andarono rapidamente decrescendo». Così veniva commentato sui testi di un materiale didattico per un corso di formazione sul fascismo, destinato nel 1926 ai quadri dell’Internazionale Comunista, l’atteggiamento mostrato dal mondo politico italiano di fronte alle prime avvisaglie di quella che sarà la marcia su Roma. È anche per l’acume politico che traspare in vari giudizi che abbiamo deciso di ripubblicare questo materiale. Nel caso specifico è possibile riscontrare una efficace descrizione d’epoca del problema dell’“eterno presente”, di quell’attitudine ad assolutizzare momenti, situazioni, stati d’animo collettivi, sottraendoli ad uno sforzo di coglierne i nessi con fasi precedenti e con i segnali di sviluppi futuri, di soppesarne il reale significato alla prova della verifica di più complesse e ampie raccolte di dati, alla possibilità stessa di un bilancio che superi l’effimero. Da allora questo fenomeno, questa propensione ad eternizzare il presente, a voltare disinvoltamente la pagina dell’attuale sancendo sempre una nuova assolutizzazione, non si è ridotto, anzi. La sempre più marcata involuzione merceologica dell’industria delle notizie, all’interno di una più complessiva contrazione dei tempi di consumo della dimensione della merce in relazione a tutta la sfera dei rapporti sociali, il degrado del marketing della messaggistica elettorale, l’amplificazione di questi processi all’interno di un sempre più ampio e pervasivo scenario mediatico, hanno semmai accentuato il fenomeno. L’effetto che ne deriva è l’impressione che i destini del mondo possano dipendere, si giochino, su fatti, tematiche, figure che possono essere letteralmente dimenticati da un giorno all’altro per lasciare, senza traccia alcuna, il posto a nuove, ancora una volta definitive, realtà. Talvolta gli effetti, per chi non si è assuefatto a questi ritmi e modelli sensoriali, possono essere surreali. Lo sfoggio di retorica, le dosi massicce di esaltazione ideologica intorno al ritiro statunitense da Kabul, a metà agosto, hanno dato l’impres-

### SOMMARIO

- **UN PUNTO SUI SETTORI ECONOMICI MONDIALI**  
Introduzione e Parte Prima  
*Pag. 8*
- **IL CAPITALISMO ITALIANO**  
**E LE LOTTE INTERNE ALLA BORGHESIA**  
2. La borghesia italiana e il degasperismo:  
le divisioni interne alla frazione dominante  
*Pag. 12*
- **ANALISI DI UN LUNGO CANCELLIERATO:**  
**DIVERSITÀ STRATEGICHE**  
**TRA BERLINO E WASHINGTON**  
*Pag. 23*
- **URNE E MUTAMENTI PROFONDI IN GERMANIA**  
*Pag. 26*
- **I VERDI DOPO LE ELEZIONI**  
*Pag. 28*
- **INDO-PACIFICO,**  
**DINAMICHE ASIATICHE E POTENZE EUROPEE**  
*Pag. 30*
- **IL BLOCCO SOCIALE POPULISTA**  
**E LA BASE PARASSITARIA**  
**NEGLI STATI UNITI D’AMERICA**  
Le piccole e medie imprese statunitensi – Introduzione  
*Pag. 32*  
*Afghanistan*
- **TOMBA DEGLI IMPERI?**  
*Pag. 34*
- **REGNI AGRICOLI ED ANTICHE TALASSOCRAZIE**  
**DEL SUD EST ASIATICO**  
*Pag. 37*
- **LA BOLLA IMMOBILIARE CINESE**  
*Pag. 42*  
*Le Forze Armate cinesi*
- **GLI ARTIGLI DI UN PREDATORE**  
**GIUNTO A PIENA MATURAZIONE**  
*Pag. 44*
- **CONFINDUSTRIA**  
**Parte IV - La tara piccolo-borghese**  
**nello sviluppo industriale del Ventennio**  
*Pag. 47*